

REGOLAMENTO DI ISTITUTO: DIRITTI DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

Gli alunni hanno diritto:

- ad un'istruzione di qualità e individualizzata;
- ad un ambiente educativo stimolante e orientato al benessere individuale e collettivo;
- ad una comunicazione didattica improntata al dialogo collaborativo e finalizzata alla realizzazione degli apprendimenti programmati e allo sviluppo dell'autostima, dell'autoefficacia e del benessere;
- ad interventi di recupero ordinari (nell'ambito delle lezioni disciplinari) e straordinari, anche in orario aggiuntivo, in forma individuale o in gruppi;
- ad esprimere liberamente il proprio pensiero, le proprie convinzioni e a formulare proposte e suggerimenti sull'organizzazione scolastica; lo studente ha anche diritto ad aver riconosciuto un proprio stile di vita, non contrario alle finalità del progetto educativo dell'istituto;
- a comportamenti da parte degli operatori scolastici, nell'ambito del tempo di lavoro, non contrari alle finalità ed al progetto educativo della scuola e rispettosi della psicologia dell'età evolutiva;
- a ricorrere, in caso di difficoltà o divergenze, al supporto del personale della scuola;
- a conoscere l'organizzazione generale della scuola, i contenuti della programmazione, i criteri didattici, educativi e di valutazione, le motivazioni di sopraggiunte rilevanti modifiche dell'organizzazione scolastica;
- all'astensione dalle attività scolastiche in contrasto con i principi etico-religiosi della propria cultura familiare e dell'ambiente di provenienza;
- ad interventi programmati per la rimozione degli effetti negativi dei condizionamenti sociali e per il superamento di situazioni di svantaggio socio-culturale.

DIRITTO AD UNA VALUTAZIONE CORRETTA E TRASPARENTE

Gli alunni hanno inoltre diritto

- ad una valutazione, *in itinere* o sommativa, formulata sulla base di criteri obiettivi dichiarati e trasparenti; alla motivazione ed alla spiegazione dei giudizi espressi, comprendenti indicazioni positive per il miglioramento e l'incoraggiamento;
- ad una comunicazione entro tempi brevi degli esiti delle prove;
- ad una valutazione che promuova l'autovalutazione finalizzata alla comprensione delle proprie risorse e dei propri fabbisogni; ▪ a interventi di orientamento e, per gli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola, ad un consiglio orientativo individualizzato non vincolante;
- alla tutela della riservatezza delle valutazioni e dei dati personali, inclusi i contenuti presenti negli elaborati.

DOVERI

RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Gli alunni sono inoltre tenuti a osservare le disposizioni che seguono:

- tenere nei confronti del personale della scuola e dei compagni un comportamento corretto e rispettoso;
 - assolvere assiduamente agli impegni di studio;
 - frequentare regolarmente e con puntualità le lezioni;
 - produrre motivate giustificazioni in caso di assenze o ritardi;
 - in caso di assenza, informarsi su argomenti delle lezioni e sui compiti assegnati anche attraverso la consultazione del registro elettronico; ▪ osservare le regole previste dall'organizzazione scolastica, le norme, le istruzioni, le consegne e i divieti previsti dal regolamento o forniti dagli operatori scolastici;
 - osservare le norme e le istruzioni in materia di sicurezza e igiene personale;
 - curare che il proprio abbigliamento e il proprio linguaggio non contrastino con le finalità educative della scuola: è VIETATO indossare pantaloncini al di sopra del ginocchio, minigonne, canottiere o maglie troppo scollate, ciabatte e/o infradito. ▪ curare i propri materiali e strumenti di lavoro;
 - usare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danni alle persone ed al patrimonio della scuola.
- Si ricorda che gli atti di vandalismo vanno sempre repressi e che tutti coloro che ne sono testimoni sono invitati a comunicare l'accaduto al Dirigente Scolastico che chiederà ai responsabili l'immediato risarcimento dei danni attraverso comunicazione scritta alle famiglie. Qualora non si individuasse il colpevole, il danno verrà ripartito tra gli alunni del gruppo classe coinvolto; nel caso in cui il danno avvenisse negli spazi esterni il risarcimento verrà ripartito, se non si trovasse l'artefice del danno, tra tutti gli alunni della scuola.

REGOLAMENTO FUNZIONALE DELLA SCUOLA

1)- ORARIO DELLE LEZIONI

- Le lezioni del mattino iniziano alle ore 8.
- Gli alunni devono entrare alle ore 7.55 al fine di garantire il regolare inizio delle lezioni: in caso di ritardo sono tenuti a presentare giustificazione scritta sul diario il giorno successivo.
- Le uscite anticipate saranno consentite solo in caso di comprovata necessità (nella scuola dell'obbligo le visite dentistiche o specialistiche, nel limite del possibile, vanno prenotate in orario pomeridiano).
- Il diario deve essere controllato e firmato quotidianamente da un genitore. Gli alunni devono averlo sempre con sé ed utilizzarlo esclusivamente per la scuola
- Giustificazioni, avvisi e comunicazioni inviate alle famiglie devono essere firmati tempestivamente dai genitori e riconsegnati ai docenti. Non sono prese in considerazione richieste d'alcun genere se sono formulate soltanto a voce dagli alunni.

2)- USCITA DALLE AULE

- Durante le ore di lezione non è consentito uscire dalle aule se non convocati dal Dirigente Scolastico o autorizzati dall'insegnante.
- Il progetto Giralascuola prevede che gli alunni possano uscire autonomamente per cambiare aula, recarsi agli armadietti e all'uscita. Gli insegnanti effettuano la sorveglianza a zone.
- Gli alunni devono evitare comportamenti pericolosi e scorretti in aula e negli spazi comuni.
- Gli alunni impegnati in attività pomeridiane, se non è prevista la mensa, devono uscire dall'edificio e non trattenersi negli spazi esterni.
- Al termine delle lezioni, gli alunni devono lasciare l'edificio entro 10 minuti, poiché, dopo tale tempo, si effettuerà la chiusura dei cancelli.

3)- INTERVALLI

- Gli intervalli sono due della durata di 10 minuti: dalle 9.50 alle 10 e dalle 11.50 alle 12. Sono previsti dei tempi aggiuntivi per effettuare gli spostamenti da un'aula all'altra e per recarsi agli armadietti.
- Gli intervalli si svolgono in tutti gli spazi comuni della scuola (corridoi, atrio, parte delimitata del cortile) eccetto che nelle aule.
- Non è permesso correre o rincorrersi o fare giochi pericolosi per sé o per gli altri
- Si deve mantenere un rapporto corretto nei confronti di tutti i compagni, dei docenti e del personale ausiliario.

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si devono utilizzare le strutture sanitarie nel rispetto delle civili norme igieniche e non si deve indugiare nei suddetti locali.
<p>4)- REGOLAMENTO MENSA</p> <p>Gli alunni si muovono in autonomia per raggiungere l'aula mensa alle ore 14; devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ consumare interamente il pasto in sala mensa e non alzarsi dal proprio posto senza autorizzazione da parte dell'insegnante; ▪ uscire con ordine e rientrare in tempo utile per usufruire dei servizi prima di iniziare le attività pomeridiane; ▪ non allontanarsi senza il permesso del docente; ▪ collaborare alla raccolta differenziata dei rifiuti per evitare sprechi e per essere educati ad una corretta alimentazione; ▪ collaborare con il personale della mensa alla raccolta di stoviglie e posate. <p>Anche il momento della mensa è considerato attività didattica ed educativa, pertanto si richiede un comportamento corretto, il rispetto delle strutture, dei docenti, degli inservienti e del cibo stesso. Per la ricreazione si possono utilizzare il cortile o l'atrio sotto la responsabilità degli insegnanti.</p> <p>5)- UTILIZZO DEI LABORATORI E DELLE RELATIVE ATTREZZATURE</p> <p>Gli alunni sono tenuti ad un uso corretto e responsabile di tutte le attrezzature messe a loro disposizione, con particolare attenzione per il laboratorio di informatica.</p>
<p>6)- FINESTRE/BANCHI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli alunni non devono sporgersi dalle finestre dei locali scolastici, lanciare oggetti e/o richiamare l'attenzione dei passanti. ▪ Gli alunni, per ragioni di sicurezza, non possono aprire e chiudere le finestre. ▪ I banchi devono essere trattati con rispetto: ogni studente è responsabile del banco assegnatogli; in caso di danneggiamento involontario lo studente deve segnalarlo al collaboratore scolastico del piano; in caso di ripetuti danneggiamenti (max 2) nel corso dell'anno, l'alunno sarà tenuto al risarcimento.
<p>7)-DISPOSITIVI ELETTRONICI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La scuola declina ogni responsabilità in caso di danni o smarrimento dei dispositivi elettronici e fa presente che, in caso di uso scorretto e punibile ai sensi di legge, la scuola ritiene la famiglia esclusiva responsabile per "culpa in educando". <p>Ogni alunno ha il dovere di tenere spento qualsiasi dispositivo elettronico¹ per tutto il tempo di permanenza a scuola, coincidenti con le attività curricolari ed extracurricolari. In caso di uso di un dispositivo il docente ritira lo stesso e segnala tale comportamento sul registro elettronico attribuendo una nota disciplinare. La restituzione viene effettuata al genitore/affidatario appositamente convocato nella medesima giornata presso la scuola unitamente alla richiesta di una maggiore collaborazione nel sollecitare l'alunno al rispetto della presente disposizione regolamentare.</p>
<p>8)- BIBITE, CHEWING GUM E ALTRI MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ È vietato portare oggetti o materiali d'uso non scolastico, tranne le attrezzature per eventuali attività sportive al termine delle lezioni. Ciò che non è ritenuto inerente alle attività scolastiche sarà sequestrato e sarà restituito solo ai genitori. ▪ Non è consentito ai familiari portare materiale scolastico dimenticato dagli allievi a lezioni iniziate. ▪ Non è consentito masticare chewing gum a scuola. ▪ Non è consentito bere bibite durante le ore di lezione, è consentito, in via eccezionale, bere acqua alla bottiglia se autorizzati dall'insegnante.
<p>9)- COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato anche nelle immediate vicinanze della scuola e durante qualsiasi uscita didattica. ▪ Le mancanze degli alunni potranno essere segnalate da qualsiasi docente (anche non della classe), che annoterà chiaramente i motivi sul registro della classe di appartenenza dell'allievo o le comunicherà al coordinatore per eventuali richiami o sanzioni disciplinari. ▪ Le infrazioni inerenti il comportamento nel corso di intervalli o spostamenti saranno segnalate da qualsiasi docente e fatte pervenire all'insegnante referente del progetto che, raggiunto il numero di tre per allievo, contatterà il Consiglio di classe e si provvederà alla sanzione disciplinare, che potrà prevedere anche la chiusura dell'armadietto o l'impossibilità di muoversi liberamente negli spazi comuni per un periodo definito. ▪ È compito del Consiglio di classe valutare la gravità delle mancanze, graduare gli interventi disciplinari, segnalare tempestivamente alle famiglie i provvedimenti presi, tenendo conto della situazione iniziale e del percorso di maturazione personale del singolo allievo. ▪ Nei casi di indisciplina più gravi che potrebbero richiedere un provvedimento disciplinare sospensivo, il coordinatore provvederà a darne comunicazione al Dirigente Scolastico, che riunirà una seduta straordinaria del Consiglio di Classe e informerà la famiglia dell'avvio del procedimento disciplinare con contestazione di addebito. Dopo il contraddittorio con lo studente il Consiglio di Classe valuterà anche memorie scritte prodotte dall'alunno e proporrà un provvedimento disciplinare, che il Dirigente Scolastico notificherà alla famiglia. Contro ogni provvedimento è ammesso ricorso all'organo di Garanzia entro 15 giorni dalla ricezione della notifica. ▪ Queste disposizioni d'ordine generale, per la sicurezza degli allievi, per una serena e civile convivenza, possono essere modificate nel corso dell'anno scolastico dal Dirigente Scolastico qualora fosse necessario.
<p>10) - ABBIGLIAMENTO DEGLI STUDENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli alunni devono indossare degli indumenti consoni al contesto scolastico. Tale disposizione permette alla scuola in sinergia con la famiglia di educare lo studente a scegliere un abbigliamento adatto ad ogni luogo ed ambiente. L'applicazione di tale disposto si configura come forma di rispetto e di decoro sia verso i docenti, sia verso i compagni di classe, sia verso l'istituzione scolastica che frequentano. ▪ Le mancanze degli alunni potranno essere segnalate da qualsiasi docente (anche non della classe), che contestualmente: <ul style="list-style-type: none"> - annoterà chiaramente i motivi sul registro della classe di appartenenza dell'allievo o le comunicherà al coordinatore per eventuali richiami o sanzioni disciplinari; - fornirà la maglietta di Istituto e la farà indossare. Lo studente segnalato dovrà riconsegnare entro tre giorni la maglietta pulita al coordinatore di classe. La riconsegna dovrà essere annotata su di uno specifico registro. ▪ È compito del Consiglio di classe valutare la gravità delle mancanze, graduare gli interventi disciplinari, segnalare tempestivamente alle famiglie i provvedimenti presi, tenendo conto della situazione iniziale e del percorso di maturazione personale del singolo allievo. ▪ Nei casi di indisciplina più gravi che potrebbero richiedere un provvedimento disciplinare sospensivo, il coordinatore provvederà a darne comunicazione al Dirigente Scolastico, che riunirà una seduta straordinaria del Consiglio di Classe e informerà la famiglia dell'avvio del procedimento disciplinare con contestazione di addebito. Dopo il contraddittorio con lo studente il Consiglio di Classe valuterà anche memorie scritte prodotte dall'alunno e proporrà un provvedimento disciplinare, che il Dirigente Scolastico notificherà alla famiglia. Contro ogni provvedimento è ammesso ricorso all'organo di Garanzia entro 15 giorni dalla ricezione della notifica. ▪ Queste disposizioni d'ordine generale, per la sicurezza degli allievi, per una serena e civile convivenza, possono essere modificate nel corso dell'anno scolastico dal Dirigente Scolastico qualora fosse necessario.

¹ Per dispositivo elettronico si intende: cellulari/smartphone, smartwatch, cam, auricolari e dispositivi di registrazione audio/video

INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E SANZIONATORI

Nei confronti dell'alunno/a responsabile di comportamenti contrari alle disposizioni suddette sono previsti interventi di richiamo e sanzioni. In entrambi i casi l'alunno **ha sempre il diritto di essere ascoltato per l'esposizione delle proprie ragioni**.

I provvedimenti disciplinari **tendono ad una finalità educativa**, in quanto mirano al **rafforzamento del senso di responsabilità degli allievi** nonché al **ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica**.

Mancanze disciplinari relative a DOVERI SCOLASTICI		
Mancanze disciplinari	Procedimento e Provvedimento	Organo competente
1. Abbigliamento inadeguato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo orale ▪ Colloquio con famiglia ▪ In presenza di recidiva, ossia tre segnalazioni, annotazione scritta sul Registro elettronico ▪ In presenza di recidiva, ossia maggiori di tre segnalazioni, richiamo ufficiale scritto del Dirigente scolastico su richiesta del Consiglio di classe e ricorso agli organi competenti 	<p>Singolo docente</p> <p>Consiglio di classe Dirigente Scolastico</p>
2. Uso di dispositivi elettronici non autorizzati dai docenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ritiro immediato ed annotazione scritta sul Registro elettronico ▪ Avviso e restituzione alla famiglia ▪ In presenza di recidiva, ossia alla seconda infrazione, richiamo ufficiale scritto del Dirigente scolastico su richiesta del Consiglio di classe 	<p>Singolo docente Consiglio di Classe Dirigente Scolastico</p>
3. Assenze frequenti / immotivate Ritardi frequenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dopo tre mancanze: accertamento telefonico ▪ Dopo tre mancanze successive: richiesta di colloquio con famiglia tramite lettera ▪ Recidiva Dopo tre mancanze successive: richiamo ufficiale scritto del Dirigente scolastico su richiesta del Consiglio di classe e ricorso agli organi competenti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Singolo docente ▪ Coordinatore ▪ Consiglio di classe ▪ Dirigente Scolastico
4. Falsificazione di firme, valutazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accertamento telefonico immediato ▪ Successiva sospensione di un giorno 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Singolo docente ▪ Consiglio di classe
5. Mancato rispetto degli impegni richiesti: portare il materiale, restituire le verifiche, firme previste, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo orale o scritto del singolo docente ▪ Giustificazione orale ▪ Compito aggiuntivo 	<p>Singolo docente</p>
6. Ripetuta mancata esecuzione di compiti o studio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicazione scritta alla famiglia ▪ Se perdura l'atteggiamento: convocazione famiglia 	<p>Singolo docente</p>
7. Diffusione di immagini e/o riprese audio e/o video non autorizzate durante le attività curricolari ed extracurricolari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo ufficiale scritto del Dirigente scolastico su richiesta del Consiglio di classe 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consiglio di classe ▪ Dirigente Scolastico
8. Diffusione di immagini e/o riprese audio e/o video durante le attività curricolari ed extracurricolari all'interno dei social network	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo ufficiale scritto del Dirigente scolastico su richiesta del Consiglio di classe con segnalazione al DPO/RPD, al Garante e alla Polizia Postale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consiglio di classe ▪ Dirigente Scolastico

Mancanze disciplinari relative a COMPORAMENTI NEI CONFRONTI DEGLI ADULTI E DELLE STRUTTURE		
Mancanze disciplinari	Procedimento e Provvedimento	Organo competente
1. Non osservanza norme di sicurezza, regolamenti, disposizioni (uscire dalla classe senza permesso, entrare nelle altre aule, rifiutarsi di consegnare il diario, etc...)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo orale ▪ Richiamo scritto e convocazione della famiglia ▪ Intervento educativo 	<p>Singolo docente</p>
2. Danni a strutture	<p>Segnalazione alla famiglia e risarcimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consiglio di classe ▪ Dirigente Scolastico
3. Accertata sottrazione di materiale didattico/scolastico	<p>Segnalazione alla famiglia e risarcimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consiglio di classe ▪ Dirigente Scolastico
4. Mancanza di rispetto, insulti e minacce	<p>Convocazione del Consiglio di classe e sospensione fino a 15 giorni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consiglio di classe ▪ Dirigente Scolastico

Mancanze disciplinari relative a COMPORAMENTI NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI		
Mancanze disciplinari	Procedimento e Provvedimento	Organo competente
1. Spingersi, correre, infastidire i compagni, ...	Richiamo orale e intervento educativo	Singolo docente
2. Aggressività fisica	Convocazione del Consiglio di classe e sospensione fino a 15 giorni	▪ Consiglio di classe ▪ Dirigente Scolastico
3. Sottrazione di materiale, oggetti personali	▪ Segnalazione alla famiglia ▪ Restituzione o risarcimento	Singolo docente
4. Insulti, parolacce, bestemmie	▪ Richiamo scritto ▪ Se perdura l'atteggiamento: convocazione della famiglia e intervento educativo ▪ Eventuale sospensione	▪ Singolo docente ▪ Consiglio di classe ▪ Dirigente Scolastico
5. Minacce e ricatti (bullismo)	▪ Richiamo scritto e convocazione della famiglia ▪ Se perdura l'atteggiamento: convocazione del Consiglio di classe e sospensione fino a 15 giorni	▪ Singolo docente ▪ Consiglio di classe ▪ Dirigente Scolastico

INTERVENTI E SOGGETTI COMPETENTI

TIPO DI INTERVENTO	SOGGETTO COMPETENTE
1. Rimprovero verbale	Qualsiasi operatore scolastico
2. Nota di comunicazione alla famiglia	Docente
3. Sospensione temporanea o limitazioni nella partecipazione ad alcune attività; consegne speciali da osservare	Docente
4. Annotazione sui documenti scolastici di classe	Docente
5. Richiesta di colloquio del docente col genitore/affidatario	▪ Docente ▪ Dirigente Scolastico
6. Lettera di informazione/richiamo rivolta ai genitori/affidatari	▪ Dirigente Scolastico ▪ Fiduciario ▪ Docente

SANZIONE	SOGGETTO COMPETENTE
1. Verbalizzazione, da parte del consiglio di classe, eventualmente accompagnata da: a)- richiesta di colloquio di un docente, in rappresentanza del consiglio, con un genitore o l'affidatario; b)- comunicazione scritta ai genitori/affidatari.	Consiglio di Classe
2. Note da allegare nel fascicolo personale dell'alunno	▪ Docente ▪ Dirigente Scolastico
3. Sospensione sino a quindici giorni, con o senza obbligo di frequenza, con possibilità di conversione della sanzione in attività e/o progetti di giustizia riparativa definiti dal Consiglio di classe, con eventuale esclusione da uscite didattiche e visite d'istruzione	▪ Consiglio di Classe ▪ Dirigente Scolastico
4. Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni	Consiglio di Istituto
5. Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni e esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione all'esame conclusivo del 1° ciclo	Consiglio di Istituto
6. Allontanamento dalla comunità scolastica sino al permanere della predetta situazione di rischio per comportamenti comportanti situazione di rischio grave, per alunni, personale e l'alunno medesimo	Consiglio di classe Dirigente scolastico

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ

La decisione in ordine agli interventi di richiamo o all'irrogazione delle sanzioni e al relativo livello viene assunta sulla base dei seguenti criteri:

1. Tipologia	
INADEMPIENZE	Mancato compimento di obblighi o doveri di lavoro o regolamentari
VIOLAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ plagio, attivo e/o passivo, nell'esecuzione di verifiche e compiti didattici; suggerimenti non autorizzati a compagni impegnati nelle prove di valutazione; ▪ occultamenti di comunicazioni alle famiglie; ▪ falsificazione di firme dei genitori/affidatari; ▪ manomissione o alterazione di documenti scolastici; ▪ danneggiamenti a carattere involontario per negligenza o inosservanza delle disposizioni; ▪ lesioni a carattere involontario per negligenza o inosservanza delle disposizioni; ▪ diffusione a terzi di riprese foto/video/audio in violazione delle norme sulla privacy; ▪ offese, minacce, azioni di bullismo e discriminazioni a persone o istituzioni (religioni, etnie); ▪ azioni o ingiurie gravemente lesive della dignità della persona; ▪ danneggiamenti volontari, furti o sottrazioni; ▪ partecipazione a litigi violenti; ▪ aggressioni non pianificate; ▪ aggressioni pianificate.
2. Gravità degli esiti	classificata in
<ul style="list-style-type: none"> ▪ a)- lieve: con piccoli effetti o conseguenze non comprendenti costi di ripristino o lesioni; ▪ b)- media: <ul style="list-style-type: none"> o con ricadute prolungate nel tempo su cose, persone o sullo svolgimento delle attività e/o costi di ripristino sino a 100€; o disagio psicologico recuperabile con brevi periodi di cura e attenzione; o lesioni non richiedenti cure o curabili in loco con interventi di minuto primo soccorso; ▪ c)- alta: <ul style="list-style-type: none"> o con conseguenze durevoli o che richiedono interventi straordinari di recupero e/o costi di ripristino sino a 300€; o disagio psicologico recuperabile con periodi di cura e assistenza prolungati; o lesioni determinanti stati particolarmente dolorosi o richiedenti interventi importanti di primo soccorso; ▪ d)- altissima: <ul style="list-style-type: none"> o con danneggiamenti a dispositivi o strutture la cui alterazione costituisce rischio grave per l'intera comunità o che richiedano interventi di ripristino superiori ai 300€; o grave disagio psicologico richiedente interventi specialistici; o lesioni necessitanti interventi sanitari importanti. 	
3. Ricorrenza	classificata in: occasionale; reiterata; costante.
4. Elementi o circostanze attenuanti:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ accertate situazioni di disagio sociale; ▪ particolari condizioni patologiche e/o di sofferenza psicologica soggettiva; ▪ provocazioni, occasionali o ripetute, da parte di compagni o altri soggetti; ▪ errata percezione/valutazione delle circostanze scatenanti o di contesto; <ul style="list-style-type: none"> ▪ immediata disponibilità al riconoscimento delle proprie colpe, scuse ad eventuali parti offese e impegno a risarcimenti e/o a comportamenti corretti; 	
5. Elementi o circostanze aggravanti	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ premeditazione; ▪ azioni di gruppo; ▪ azioni ai danni di soggetti deboli; ▪ azioni ai danni di soggetti diversamente abili. <p>o Per comportamenti sino alla "violazione" con "danneggiamenti a carattere involontario per superficialità o negligenza", di gravità lieve e ricorrenza occasionale, viene disposto un intervento di RICHIAMO.</p> <p>o Per livelli superiori viene irrogata una sanzione disciplinare. In caso di comportamenti oggettivamente sanzionabili, sulla base della valutazione di quanto al punto 4, la sanzione può essere convertita in intervento di richiamo.</p>	
6. Comportamento e voto di condotta	
<p>Nel caso in cui le violazioni siano di gravità alta o altissima e con ricorrenza reiterata o costante, o nel caso di circostanze aggravanti, verrà assegnato un voto di comportamento NON SUFFICIENTE.</p> <p>Tale valutazione, se necessaria nel 2° quadrimestre o se mantenuta nel 2° quadrimestre, essendo già stata assegnata nel 1° quadrimestre, comporta la NON AMMISSIONE alla classe successiva o agli esami di licenza.</p>	

MODALITÀ

1- Il **rimprovero verbale** può essere disposto da ciascun operatore scolastico; **interventi di livello superiore** sono sempre disposti o promossi dagli insegnanti.

2- L'insegnante che rileva i comportamenti non conformi ricostruisce i fatti, ascolta le ragioni degli alunni coinvolti e valuta le eventuali responsabilità. Sulla base della predetta valutazione, a seconda dei casi:

a)- **dispone autonomamente l'intervento di richiamo;**

b)- ove ritenga sussistano le condizioni per l'irrogazione di sanzioni disciplinari **sottopone i fatti all'attenzione dei colleghi del consiglio di classe**. Nel caso in cui l'insegnante non faccia parte dell'organo collegiale cui compete l'irrogazione della sanzione, **redige una sintetica relazione scritta sui fatti** indirizzata al Dirigente Scolastico. Ove i docenti della classe dell'alunno ritengano la sussistenza delle condizioni per disporre l'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica, **ne danno immediata comunicazione al dirigente scolastico cui compete la decisione di convocare, in via straordinaria, il consiglio di classe**.

3- All'alunno cui viene irrogata una sanzione viene sempre **offerta la possibilità di convertire la sanzione medesima in attività a favore della comunità scolastica**, comprendenti anche:

o **impegno a osservare comportamenti corretti;**

o **formali scuse** ad eventuali soggetti lesi od offesi;

o **ripristino o risarcimento di eventuali danneggiamenti o costi** derivanti dal comportamento sanzionato; o **svolgimento, per periodi determinati, di incarichi o impegni** a favore di compagni, della scuola, della comunità scolastica, di soggetti o strutture esterne.

A tale scopo i docenti della classe delegano ad un collega il compito di proporre all'alunno responsabile lo svolgimento delle predette attività; di tale proposta deve essere effettuato processo verbale; una copia di tale processo verbale va trasmessa ai genitori/affidatari.

La predetta disposizione non si applica in caso della sanzione 6 riportata nella tabella, quando l'organo collegiale abbia rilevato una situazione di rischio grave ed immediato.

4- **Le sanzioni sono notificate al genitore/affidatario dell'alunno.**

Per **le sanzioni di entità inferiore all'allontanamento dalla comunità scolastica**, la notifica è contestualizzata nell'ambito della copia del processo verbale di cui al precedente comma 3.

Ove **la sanzione preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica** la notifica è sempre effettuata in forma di comunicazione scritta espressa prima della decorrenza.

5- In caso di sanzioni comprendenti l'allontanamento dalla comunità scolastica l'organo collegiale che ha adottato il provvedimento **nomina un docente** il quale, in conformità con il comma 8 dell'art. 4 del DPR 249/1998 come modificato dal DPR 235/2007, **mantiene i rapporti con i genitori/affidatari e con i servizi sociali o socio-sanitari**.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI PARTICOLARI RELATIVI ALL'USO IMPROPRIO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI

- Per **dispositivo elettronico** si intende: **cellulari/smartphone, smartwatch, cam, auricolari e dispositivi di registrazione audio/video**. L'uso dei suddetti dispositivi da parte degli alunni durante le lezioni è vietato, salvo per fini didattici e se espressamente autorizzato dal docente.

In caso di infrazione il docente adotta i seguenti provvedimenti:

1- **in caso di uso dei suddetti dispositivi a scuola, lo stesso è ritirato dal docente che provvede a trascrivere l'infrazione sul registro elettronico configurandosi come annotazione disciplinare; la restituzione viene effettuata al genitore/affidatario appositamente convocato** presso la scuola unitamente alla richiesta di una maggiore collaborazione nel sollecitare l'alunno al rispetto della presente disposizione regolamentare.

2- In caso di **diffusione di immagini e riprese effettuate non autorizzate con uno dei suddetti dispositivi durante le attività scolastiche curricolari e/o extracurricolari** il docente che ha rilevato l'infrazione procede nel seguente modo:

- registra la violazione sul registro elettronico come annotazione disciplinare;

- informa il genitore che procederà a relazionare al DS i fatti;

- informa il DS il quale, anche ai fini dell'applicazione dell'art. 166 del D.L.vo 196/2003 a sua volta mette a conoscenza dei soggetti ripresi dell'avvenuta violazione;

- **valuta, unitamente ai colleghi del consiglio di classe, l'opportunità di irrogare una sanzione disciplinare** e la relativa entità.

3 - In caso di **diffusione di immagini e riprese effettuate con uno dei suddetti dispositivi durante le attività scolastiche curricolari e/o extracurricolari con diffusione all'interno dei social network** il docente che ha rilevato l'infrazione procede nel seguente modo:

- registra la violazione sul registro elettronico come annotazione disciplinare ed informa la famiglia di quanto avvenuto;

- segnala al DS quanto verificatosi il quale, anche ai fini dell'applicazione dell'art 166 del D.L.vo 196/2003 e s.m.i., a sua volta mette a conoscenza dei soggetti ripresi dell'avvenuta violazione e contemporaneamente segnala al DPO/RPD, al Garante e alla Polizia postale la diffusione delle immagini non autorizzate;

- richiede tempestivamente la convocazione del Consiglio di classe straordinario al fine dell'irrogazione di una sanzione disciplinare.